

# Dinazzano-Po Spa

Sede legale in Piazza Marconi, 11 – 42121 Reggio Emilia  
Codice Fiscale 02000240354  
Direzione e coordinamento di TPER S.p.A. C.F.: 03182161202

## *Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019*

Signori Azionisti,

La società è stata costituita il 12 aprile 2002, con atto del Notaio Carmen Costabile di Reggio Emilia ed ha iniziato l'attività a decorrere dal 1° luglio 2002.

Dal 1° gennaio 2003 la Società gestisce gli scali ferroviari localizzati a Dinazzano (zona delle ceramiche) ed a Guastalla, entrambi in provincia di Reggio Emilia. La Società opera nel settore della gestione dei terminali intermodali provvedendo alla movimentazione di unità intermodali ed in generale alla logistica delle merci in partenza ed arrivo negli scali ferroviari. Fino al 31/12/2008 è stata controllata dall'Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia, che deteneva il 70% delle azioni. In data 29/12/2008 Azienda Consorziale Trasporti ha sottoscritto l'atto di conferimento del proprio ramo ferroviario in Ferrovie Emilia Romagna, con decorrenza degli effetti dal 1/1

/2009. Nel ramo d'azienda conferito sono state comprese nr. 3.600 azioni di Dinazzano Po S.p.A. di nominali euro 1.000 cadauna per un valore complessivo di euro 3.600.000 pari al 60% del capitale della Dinazzano Po S.p.A. In data 1° febbraio 2012, con atto Notaio Federico Tassinari di Bologna, la controllante FER Srl ha ceduto il ramo trasporti mediante un'operazione di scissione parziale a favore della FER Trasporti Srl che, in pari data, è stata incorporata, mediante fusione, nella società TPER S.p.A. A completezza di informazione si rende noto che la controllante TPER S.p.A. detiene anche il ramo trasporti della società A.T.C. S.p.A. per effetto del medesimo atto notarile di cui sopra che ha comportato altresì la scissione parziale del ramo trasporti A.T.C. S.p.A. a favore della ATC Trasporti S.p.A., incorporata anch'essa nella società TPER S.p.A. In data 27/06/2012 con atto Notaio Federico Tassinari di Bologna, depositato il 04/07/2012 protocollo BO-2012- 48221 repertorio 50610, la società TPER S.p.A.- nostra controllante – ha conferito il ramo d'azienda “ferroviario relativo alle merci” ai seguenti valori di perizia:

Descrizione beni conferiti

Attività Passività

Manutenzione scali merci di terzi 6.545.006

Locomotori 9.835.762

Concessione Impianto Dinazzano 20.089.600

Manutenzione fabbricati di terzi 52.583

Crediti verso M.T. L.388 3.977.066

Risconti attivi (Comune di Guastalla sc. 30/06/2032) 536.137

Risconti attivi (cofin loc. sc. 31/12/2028) 159.292

Manutenzione scali 15.820

Cofinanziamento locomotore Vossloh ec Act 6.057

Fondo rischi contenzioso nei confronti di terzi 2.370.000

Debiti verso altri (palazzina RAILOG) 597.898

Debiti verso MT c/investimenti 24.126

Mutui ex Act finanz.locomotori 5.519.991

Tali valori sono stati recepiti in data 27/06/2012.

A seguito dell'operazione straordinaria sopra descritta la nostra società ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 6.000.000 ad euro 38.705.000 comportando ciò la seguente nuova struttura societaria, rimasta invariata a tutto il 31/12/2019:

<b>Socio</b>	<b>Nr. azioni</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>% sul capitale</b>
Tper S.p.A.	36.905	36.905.000	95,35

<b>Socio</b>	<b>Nr. azioni</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>% sul capitale</b>
Az. Cons. Trasp. A.C.T.	600	600.000	1,55
Autorità Portuale di Ravenna Porto Intermodale	600	600.000	1,55
Ravenna SpA S.A.P.I.R.	600	600.000	1,55

L'anno 2019 chiude con un utile dopo imposte di Euro 368.378. Le operazioni messe in atto nel corso dell'anno sono propedeutiche ad una stabilizzazione dei traffici svolti e ad un incremento graduale degli stessi negli anni addivenire.

Premesso quanto sopra si evidenziano le principali attività svolte nel corso dell'esercizio considerato

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2019 si è chiuso fondamentalmente con un leggero calo nel servizio di trazione e un leggero calo nei servizi di manovra.

Non mancano tuttavia le note positive:

- È stato aperto, seppur parzialmente il nuovo scalo RFI di Marzaglia e la nostra Società, in virtù di un contratto con DBCI ha iniziato le attività di manovra presso questo nuovo impianto.
- In virtù di un contratto con MIR, abbiamo iniziato un nuovo servizio di trazione, collegando il porto di Ravenna con Parma – raccordo Barilla, realizzando ben 86 collegamenti.

Per quanto concerne il traffico sul nostro scalo principale le flessioni riguardano soprattutto i collegamenti con il porto di Ravenna (treni auto prodotti) che hanno registrato circa un -13,82%, i collegamenti con la Germania (treni di DBCI) -8,78%, e i collegamenti con il porto di La Spezia (treni di Oceanogate);

In crescita invece i treni di MIR (Messina e Spinelli) con un incremento di oltre il 16% quasi tutto attribuibile al cliente Messina.

Il traffico sullo scalo di Guastalla – San Giacomo si è concluso registrando i medesimi treni dello scorso esercizio ma con una evidente crescita per i carri e le tonnellate trasportate, in virtù dell'incremento della massa totale di ciascun treno.

In flessione anche il traffico sullo scalo di Bondeno.

Per il 2020 sono state intraprese diverse azioni, contrattuali e tariffarie, per tentare un sostanziale recupero del traffico Ravenna/Dinazzano.

Esercizio 2019

**Movimento treni**

treni commerciali carichi attestati a scali FER/DP

**DINAZZANO SCALO**

cliente	merci/traffico	treni arrivati	treni partiti	totale treni	treni 2018	%
MIR Messina	Container	174	174	348	300	16,00
MIR Spinelli	Container	570	568	1.138	1.131	0,62
Dp Ravenna	minerali/container	690	719	1.409	1.635	-13,82
Dp Minucciano	Container	210	209	419	430	-2,56
Dp Altre	varie Marcianise/Lametia/Frosinone	4	3	7	17	-58,82
DB Cargo Italia	argille in arrivo/piastrelle in partenza DOMO	509	298	807	822	-1,82
Sogemar	Container	366	367	733	861	-14,87
DB Cargo Italia altri	varie Chiasso Altri	212	193	405	444	-8,78
<b>DINAZZANO SCALO</b>	<b>Totali</b>	<b>2.735</b>	<b>2.531</b>	<b>5.266</b>	<b>5.640</b>	<b>-6,63</b>

**GUASTALLA**

cliente	merci/traffico	treni arrivati	treni partiti	totale treni	treni 2018	%
Padana Tubi altri	acciai da Ravenna	373		373	377	-1,06
			1	1	9	-88,89
<b>GUASTALLA</b>	<b>Totali</b>	<b>373</b>	<b>1</b>	<b>374</b>	<b>386</b>	<b>-3,11</b>

**BONDENO/Poggiorusco**

cliente	merci/traffico	treni arrivati	treni partiti	totale treni	treni 2018	%
Bondeno	Caolino, cereali e polpa di barbabietola	17		17	31	-45,16
<b>BONDENO</b>	<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>32</b>	<b>-46,88</b>

**ALTRI TRAFFICI**

cliente	merci/traffico	treni arrivati	treni partiti	totale treni	treni 2018	%
	Ravenna/Reggio Emilia (minerali e cnt)	691	681	1.372	1.498	-8,41
	Ravenna/Parma (cereali)	86	-	86	-	
	Minucciano/Reggio Emilia	210	209	419	283	
	Ferrara/Ravenna merci pericolose	21	20	41	28	
<b>ALTRI TRAFFICI</b>	<b>Totali</b>	<b>1.008</b>	<b>910</b>	<b>1.918</b>	<b>1.809</b>	<b>6,03</b>

**TOTALI Esercizio 2019**

	treni arrivati	treni partiti	totale treni	treni 2016	%
<b>totali</b>	<b>4.133</b>	<b>3.442</b>	<b>7.575</b>	<b>7.867</b>	<b>-3,71</b>

### **TRENI RAVENNA/DINAZZANO (MATERIE PRIME E PIASTRELLE)**

In questo settore pesano il calo del traffico su Ravenna, principalmente imputabile ad una forte concorrenza del trasporto su strada. Per tale ragione si è provveduto a siglare nuovi accordi, per l'anno 2020, per tentare di recuperare parte del traffico perso.

E' ancora in flessione il traffico apportato da DBCI (treni da e per la Germania). Una parte di questo traffico è stato dirottato dal transito Chiasso al transito Brennero. Non si prevedono sostanziali variazioni per il 2020.

In flessione anche il traffico apportato da Oceanogate.

In incremento il traffico apportato da MIR (treni Messina e Spinelli)

Sostanzialmente stabile il traffico in autoproduzione da e per Minucciano.

### **TRENI RAVENNA/PARMA**

Si tratta di una nuova attività per la nostra Società: in virtù di un accordo con MIR, da gennaio 2019 la nostra Società ha realizzato con proprio personale e locomotive, i collegamenti da Ravenna Porto a Parma Raccordo Barilla, per conto di MIR. I risultati sono stati soddisfacenti e sono stati realizzati ben 86 treni.

### **TRENI RAVENNA/GUASTALLA SAN GIACOMO (ACCIAI)**

E' entrato a regime il traffico con treni pesanti (22 carri per treno contro i 20 carri dello scorso anno).

Sono stati realizzati circa gli stessi treni del 2018 ma con un incremento dei vagoni e delle tonnellate trasportate.

### **TRENI MINUCCIANO/REGGIO EMILIA (CARBONATO DI CALCIO)**

Nonostante la chiusura per lavori della linea RFI di circa un mese, ed il fermo dell'unica locomotiva abilitata a questo servizio, per circa un altro mese, per ragioni manutentive improrogabili, sono stati realizzati 210 collegamenti A/R confermando pertanto il traffico del 2018.

L'incremento apparente della tabella sopra riportata è dovuto al fatto che il regime di auto-produzione di questi treni è iniziato nel maggio del 2018 mentre nel 2019 ha interessato l'intero esercizio.

### **TRENI FERRARA/RAVENNA (MERCİ PERICOLOSE)**

Pur rimanendo un traffico di nicchia per la nostra Società, abbiamo registrato un deciso incremento del traffico, traffico sostanzialmente dovuto ad un nuovo contratto temporaneo con DBCI. L'incremento dei treni ha superato il 46% rispetto al 2018.

### **SERVIZI DI MANOVRA**

Nel corso dell'anno i servizi di manovra hanno registrato i seguenti risultati:

- RUBIERA: l'attività di manovra per conto di MIR, ha registrato un calo pari al 3.10% con un numero complessivo di treni manovrati pari 3.161 contro i 3.262 del 2018.

- MODENA: in calo anche questa attività rispetto al 2018 con una flessione pari al -25.13%. Complessivamente sono stati manovrati 745 treni contro i 995 del 2018. Quest'attività ha risentito dello spostamento di parte del traffico sul nuovo scalo di MARZAGLIA presso il quale è stato attivato un nuovo servizio.
- MARZAGLIA: il servizio è stato inaugurato nel mese di gennaio 2019 e sono stati manovrati ben 369 treni.
- REGGIO EMILIA: è proseguita l'attività di manovra presso lo scalo di Reggio Emilia dedicata principalmente al cambio di trazione e all'inoltro dei treni da e per Dinazzano Scalo seguendo ovviamente la flessione dello Scalo. E' proseguita nel segno della stabilità l'attività all'interno del deposito MA.FER di via Talami.
- RAVENNA: è proseguita l'esperienza presso l'impianto di Ravenna nel quale DP opera in ATI con Mercitalia Shunting & Terminal srl (MIST), in qualità di Gestore Unico delle manovre nel comprensorio Stazione/Porto. In accordo con MIST, Dinazzano Po gestisce le manovre per i treni destinati ai terminal e raccordi sulla destra del Candiano e MIST per quelli sulla sinistra. L'attività del 2019 ha registrato una flessione del 5.71%. Il calo dell'attività è concentrato nel primo semestre, mentre per il secondo semestre si è registrata una tendenza all'incremento che fa bene sperare per il 2020.
- FERRARA: le attività presso questo impianto sono eseguite per MIR, Inrail e Captrain. I dati registrati sono all'insegna della stabilità per i treni merci manovrati. Per Trentitalia Divisione Regionale Passeggeri, si è invece registrata una flessione di oltre 17% dei pilotaggi, dovuta principalmente ad una diversa programmazione dei treni. Le attività prestate a TPER, nel corso dell'anno estese anche al deposito di Ferrara con l'implementazione di attività di manovra e rifornimento ai treni passeggeri, sono state tutte confermate.
- BOLOGNA ROVERI: è proseguita senza variazioni di rilievo per conto di MA.FER l'attività di manovra e rimessaggio presso l'impianto di ROVERI.
- PARMA – L'attività di terminalizzazione treni per il raccordo Barilla ha registrato un forte incremento rispetto al 2018 raggiungendo ben 96 treni manovrati ed una percentuale di incremento pari al 60%. E ovviamente pari incremento per le attività di raccordo che prevedono anche lo scarico dei treni.

#### **DINAZZANO SCALO: attività di logistica integrata.**

Lo Scalo Ferroviario di Dinazzano pur confermandosi il vero volano di gran parte delle attività aziendali per le ragioni esposte in premessa ha registrato dati in flessione rispetto al 2018.

- Vagoni arrivati -7,25%
- Vagoni partiti -5.22%
- Complessivamente 82.695 vagoni attestati allo scalo con -6.29%

Il dato espresso in tonnellate movimentate: complessivamente 3.128.260 tonnellate di merci attestate allo scalo con un -7.86% rispetto all'esercizio precedente ed espresso in treni: 5266 treni con un decremento del 6,63% rispetto al 2018.

#### **GUASTALLA SAN GIACOMO attività di logistica:**

Di seguito di dati relativi all'impiego di questo piccolo scalo:

Vagoni arrivati:	7993	+ 7.06 %
Tonnellate arrivate:	431.891	+ 9,74 %
Treni arrivati:	384	+ 3.11%

### Andamento della gestione economica della società

L'andamento della gestione evidenzia un utile di bilancio dopo le imposte correnti ed anticipate pari a € 368.378.

### SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2019

	2019	2018
<b>Dirigenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quadri</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Impiegati collaboratori</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
<b>Operai</b>	<b>109</b>	<b>102</b>
<b>Co.Co.Co.</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>Consistenza media annua</b>	<b>128</b>	<b>119</b>

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del bilancio evidenziando i principali indicatori.

### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	23.410.941	23.898.419
Valore della produzione	26.668.634	26.947.229
Risultato prima delle imposte	722.839	630.271

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	3.045.023	2.111.253
Risultato operativo	823.457	740.741
EBIT normalizzato	830.824	765.052
EBIT integrale	908.217	812.419

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: (riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
<b>ROE netto</b> - (Return on Equity)	0,92	0,87
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	1,98	1,71
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	3,52	3,10

### Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
Imm. immateriali	23.339.662	Capitale sociale	38.705.000
Imm. materiali	10.346.957	Riserve	1.194.102
Imm. finanziarie	37.368		
<b>Attivo fisso</b>	<b>33.723.987</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>39.899.102</b>
Magazzino	667.616		
Liquidità differite	11.137.965		
Liquidità immediate	4.574.068		
<b>Attivo corrente</b>	<b>16.379.649</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>4.314.531</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>5.890.003</b>

<b>Capitale investito</b>	<b>50.103.636</b>	<b>Capitale finanziamento</b>	<b>di</b>	<b>50.103.636</b>

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;

composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine primario di struttura	6.175.115	4.837.707
Quoziente primario di struttura	1,18	1,14
Margine secondario di struttura	10.489.646	9.420.267
Quoziente secondario di struttura	1,31	1,27

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	0,26	0,33
Quoziente di indebitamento finanziario	0,05	0,09

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine di disponibilità	10.489.646	9.420.267
Quoziente di disponibilità	2,78	2,09
Margine di tesoreria	9.822.030	8.576.660



---

Quoziente di tesoreria	2,67	1,99
------------------------	------	------

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

### **Informazioni ex art 2428 C.C.**

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

#### *Rischi finanziari*

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Inoltre nel corso del 2019 ha estinto tutti i finanziamenti in essere.

#### *Rischi non finanziari*

La società non è esposta a particolari rischi ed incertezze oltre a quelle di mercato già ampiamente esaminate.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

#### *Rischio di cambio*

Non vi sono rischi di cambio, in quanto l'attività è svolta unicamente in Italia, con clienti

esclusivamente nazionali.

### Rischio di Liquidità

I principali strumenti utilizzati dalla società per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari e da correlati piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi. Una gestione prudente del rischio sopra evidenziato implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società.

### Rischio di tasso di interesse

La politica della società è quella di tendere al mantenimento di un corretto rapporto indebitamento e redditività delle attività investite.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti.

La società è principalmente esposta al rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti nelle varie forme strutturate con il sistema creditizio e quindi sul livello degli oneri finanziari della società. La sensibilità al rischio di tasso è monitorata tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva. La società non gestisce in modo strutturato il rischio di incremento tassi, ma valuta costantemente la possibilità di prevedere eventuali operazioni di protezione dall'eccessivo rialzo dei tassi di interesse da correlarsi unicamente a eventuali e specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio sulle controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni, per quanto possibile, per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Rischio Paese

Operando a livello domestico, il rischio paese non sussiste.

Altri Rischi a cui la società è esposta

Rischi connessi alla concorrenza

La società opera in settori esposti a concorrenza e si trova pertanto a operare in contesti competitivi e a confrontarsi con competitors locali, nazionali e internazionali, anche di dimensioni rilevanti.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione dei prezzi registrata nelle materie prime, in particolare il carburante non è stata significativa. La società cerca di neutralizzare l'effetto di possibili variazioni del prezzo attraverso il processo di negoziazione e pianificazione degli acquisti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali e salute

La società sta procedendo ad un piano di rinnovo ed adeguamento del proprio parco mezzi e prevede di continuare a effettuare investimenti per l'adeguamento alle norme sempre più restrittive in materia.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

La società nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Per la gestione ed il controllo di tali rischi la società ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e delle confidenzialità delle informazioni aziendali affidandosi alla consulenza ed operatività della propria controllante.

Rischi connessi a introduzione o modifiche di leggi, regolamenti o politiche di organizzazioni governative

La società, anche attraverso consulenti esterni, ha provveduto ad adeguare la policy e le procedure volte a facilitare il rispetto del regolamento in materia di Privacy.

### Altri rischi e incertezze

Come spiegato nel paragrafo dei Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio all'interno della nota integrativa, la pandemia Covid-19 e le conseguenti misure adottate da vari governi per contenere la diffusione del virus hanno influenzato e influenzeranno l'attività dell'azienda nel corso del 2020 a seguito della chiusura di alcune attività produttive.

Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e a oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul business della società. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-19 sono:

- Ricavi e redditività: pur mantenendo attivi i servizi di Logistica e Trasporto Merci, è prevista una parziale contrazione dei ricavi nei prossimi mesi. Le misure in corso per il contenimento dei costi fissi permetteranno di contenere parzialmente le conseguenze dei minori ricavi.
- Posizione finanziaria e liquidità: grazie alle politiche particolarmente prudenti tenute nei precedenti esercizi, la situazione finanziaria e la liquidità non evidenziano rischi significati conseguenti agli effetti della pandemia sulla capacità dell'azienda di soddisfare le proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Il ricorso a misure statali di sostegno alle imprese che effettuano trasporto merci su rotaia, ad oggi tuttavia non ancora definite, potrebbe rivelarsi una fonte alternativa di finanziamento e di supporto nel caso in cui la situazione di criticità possa protrarsi per un particolarmente ampio.
- Continuità aziendale: pur tenendo conto dei contratti in corso, pur restando incerti i tempi di ripresa dell'attività in condizioni di normalità, non ci si attende che il ridimensionamento dei volumi di attività sarà tale da creare situazioni di tensione finanziaria, almeno per i prossimi 12 mesi.

### **Informazioni relative al personale**

Non si sono verificati:

- Morti sul lavoro del personale per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio Dinazzano Po ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

### **Investimenti**

Nel corso dell'anno è continuato il piano di sviluppo e rinnovamento del materiale rotabile con la consegna nel mese di novembre di numero 2 locomotive Cz Loko shunting 1000 a noleggio da Tper e l'acquisto di un locotratore colmar SL 160 D che verrà consegnato a giugno 2020.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

L'apertura della crisi sia nazionale che internazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 coniugata ai provvedimenti di limitazione delle attività industriali presi dal Governo e dalle Regioni, sta modificando in senso fortemente negativo l'andamento dei traffici merci via ferrovia e la movimentazione delle merci presso lo scalo di Dinazzano e di S. Giacomo mettendo in discussione le previsioni economiche contenute nel Budget 2020, previsioni che posizionavano il risultato a 696.004 euro ante imposte.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. Dinazzano Po è soggetta, all'attività di direzione e coordinamento da parte della TPER S.p.A. a far data dall'01/02/2012. La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza. Per far fronte a limitate ed improvvise esigenze di servizio che determinano la necessità di utilizzare temporaneamente personale esterno, al fine di una miglior organizzazione del lavoro, la società si è avvalsa delle prestazioni, per il trasporto merci, del personale TPER.

Per ciò che concerne le risultanze della società TPER S.p.A. riferite all'ultimo bilancio approvato si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa.

La società partecipa al Consorzio Acquisti dei Trasporti C.A.T. di Reggio Emilia, con una quota di partecipazione di € 5.000, pari al 4,64% del fondo consortile di complessivi euro 107.600,58. L'ambito di attività del consorzio è finalizzato al miglioramento della capacità produttiva e dell'efficienza dei consorziati attraverso l'attivazione di numerosi servizi, primo fra tutti l'acquisto in comune di beni e servizi.

Di seguito si riporta tabella con indicazione della parti correlate:

Cliente	Sapir	754.292
Fatture Emettere	Sapir	121.087
Fornitore	Sapir	14.237
Fatture Ricevere	Sapir	1.092
Cliente	Mafer	0
Fatture Emettere	Mafer	150
Fornitore	Mafer	12.992
Fatture Ricevere	Mafer	486.009
Cliente	Mercitalia	1.556.409
Fatture Emettere	Mercitalia	667.828
Fornitore	Mercitalia	398.885
Fatture Ricevere	Mercitalia	46.249
Cliente	Tper	137.591
Fatture Emettere	Tper	0
Fornitore	Tper	747.033
Fatture Ricevere	Tper	101.065

### Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'apertura della crisi sia nazionale che internazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 coniugata ai provvedimenti di limitazione delle attività industriali presi dal Governo e dalle Regioni, sta

modificando in senso negativo l'andamento dei traffici merci via ferrovia e la movimentazione delle merci presso lo scalo di Dinazzano e di S. Giacomo.

La nostra Società ha prontamente risposto, nei limiti del possibile, alla nuova realtà peraltro in continua evoluzione e caratterizzata da un alto grado di imprevedibilità.

Come spiegato nel paragrafo della Continuità aziendale nei Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio all'interno della nota integrativa, la pandemia Covid-19 ha influenzato negativamente la nostra attività a partire dal mese di marzo 2020 con maggiori ripercussioni attese sul mese di aprile 2020. Allo stato attuale come già evidenziato non siamo ancora in grado di valutare le misure governative di sostegno per il traffico merci su rotaia, risulta peraltro ormai certa una riduzione dei costi per le tracce ferroviarie.

La situazione finanziaria della società, sulla base attuale, e stante i risultati attesi non presenta problematiche di liquidità.

La società sta continuamente monitorando la situazione, aggiornando i propri piani economici finanziari, valutando tutte le possibili opportunità di contenimento dei costi e consolidamento dei ricavi. Tutto ciò considerato, pur in tale clima di incertezza globale, non si ravvisano problematiche circa la continuità aziendale dell'azienda e la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Per ultimo si elencano di seguito, le attività già messe in campo dalla società:

- a) attivato il lavoro agile per i lavoratori con mansioni compatibili con tale modalità;
- b) fatto consumare le ferie accumulate a tutti i lavoratori compatibilmente con le necessità organizzative e gestionali tenuto conto che la nostra società ha dovuto e deve continuare a garantire il proprio servizio;
- c) dotato tutto il personale in servizio dei D.P.I. necessari previa consultazione con il RSPP ed il medico competente;
- d) attuato tutte le possibili misure per garantire il distanziamento sociale sul posto di lavoro.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la sede legale di Dinazzano Po è a Reggio Emilia in Piazza Marconi, 11.

La società inoltre svolge anche l'attività nelle seguenti sedi secondarie:

Dinazzano di Casalgrande (RE)

### Informazioni sull'ambiente

Non si sono verificati:

- Danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Non si dispone di impianti che prevedono emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

### Destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari a € 396.506, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 19.825;
- accantonamento a riserva straordinaria della residua quota di utile pari a euro 376.681.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data

REGGIO EMILIA li, 03 APRILE 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente MAIOLI GINO

*La sottoscritta MARIA ISABELLA DE LUCA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*